Le Agende internazionali per la città sostenibile e le valutazioni strategiche

Prof. Silvia Macchi DICEA - Università Sapienza di Roma

LE GRANDI SFIDE URBANE: LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA













VAS e sviluppo sostenibile nel DL 152/2006

La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che <u>l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile</u>, e quindi nel rispetto

- della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse
- della salvaguardia della biodiversità
- di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.







Agende internazionali per la città sostenibile

- 2014, Commissione Europea: verso un Agenda Urbana Europea
- Settembre 2015, New York: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Dicembre 2015, Parigi: UNFCCC COP 21
- Giugno 2016, Amsterdam: Patto su Agenda Urbana EU
- Ottobre 2016, Quito: Conferenza Habitat III









L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Sustainable Development Goals







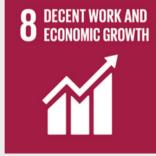








































Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Entro il 2030

- 11.1 alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti per tutti
- 11.2 sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti
- 11.3 urbanizzazione inclusiva e sostenibile e pianificazione partecipata, integrata e sostenibile
- 11.4 salvaguardia patrimonio culturale e naturale del mondo
- 11.5 ridurre vittime e perdite economiche di calamità
- 11.6 ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città
- 11.7 spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, per tutti
- 11.a rafforzare la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale
- 11.b adottare politiche e piani integrati per inclusione, efficienza delle risorse, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, resilienza ai disastri, e gestione olistica dei rischi di calamità
- 11.c sviluppo edilizia sostenibili e resiliente che utilizzino materiali locali









Goal 11: indicatori

- 11.1.1 % popolazione urbana che vive in baraccopoli o abitazioni inadeguate
- 11.2.1 % popolazione con accesso conveniente al trasporto pubblico, per sesso, età e disabilità
- 11.3.1 Rapporto tra il tasso di consumo di suolo e la crescita della popolazione
- 11.3.2 Partecipazione diretta della società civile nella pianificazione e gestione urbanistica
- 11.4.1 Spesa pro capite per patrimonio culturale e naturale
- 11.5.1 Numero di persone morte, disperse e colpite da disastri ogni 100.000 abitanti.
- 11.5.2 Perdita economica direttamente legata ai disastri sul PIL globale
- 11.6.1 % rifiuti solidi urbani raccolti e smaltiti
- 11.6.2 Livelli annuali di polveri fini (PM 2.5 and PM 10)
- 11.7.1 % dell'area costruita adibita a spazio aperto per uso pubblico
- 11.7.2 % vittime di molestie fisiche o sessuali per luogo







Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile



Editoriale - Il nostro impegno per un'Italia sostenibile e più giusta

Si dice spesso che le crisi vanno trasformate in opportunità. Può sembrare una banalità, ma questo è esattamente quello che i governi delle Nazioni Unite hanno deciso di fare quando, a settembre del 2015, hanno riconosciuto l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo e si sono impegnati a sostituirlo con uno in grado di assicurare un futuro di benessere più equo e sostenibile, all'interno dei limiti



L'agenda globale per lo sviluppo: una sfida per tutto il mondo

L'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e dei relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), da raggiungere entro il 2030, rappresenta un evento storico da più punti di vista.



Presentate al Ministro dell'Ambiente le proposte dell'Alleanza per la preparazione della Strategia Italiana di Sviluppo Sostenibile

[...]







Associazione URBAN@IT

